



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

STATUTO

PREMESSA

Con Atto notarile Repertorio 8196 Raccolta 981 del 1990 24 aprile, Dott. Filippo Zaban notaio in Cologno Monzese si è Costituito il Centro Sociale e Culturale dei Sardi – La Quercia”, con sede in Vimodrone, Via Giovanni XXIII°, di seguito per semplificare Circolo.

A seguito di nuove leggi nazionali i Soci riuniti in legittima Assemblea in data 25 marzo 2018 ha adeguato lo Statuto originario alla nuova legislazione

Il 22 giugno 2019 i Soci riuniti in legittima assemblea ha adeguato lo statuto originario a seguito del riconoscimento della FASI APS nel terzo settore, in data 18 dicembre 2018, come da d.lgs 117/2017.

TITOLO I

ART. 1 - COSTITUZIONE E SEDE

A norma dell'art. n° 18 della Costituzione Italiana, degli art. n° 36 - 37 - 38 del Codice Civile sulle associazioni non riconosciute, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e delle leggi della Regione Autonoma della Sardegna in materia di associazionismo senza scopo di lucro, è costituita l'associazione di Promozione Sociale Culturale e Ricreativa che prende il nome di:

" CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI - LA QUERCIA "

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CULTURALE E RICREATIVA – APS,

più semplicemente denominata " CIRCOLO/ASSOCIAZIONE LA QUERCIA - APS", con Sede Sociale in Vimodrone - via Fiume 22.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria ma l'obbligo della comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione La Quercia APS è regolata dal presente statuto, dalla normativa di cui alla Legge Regionale 15 gennaio 1991, n. 7 della Regione Autonoma della Sardegna e dalla normativa in materia di Enti del Terzo Settore.

Per quanto non previsto dal Codice del terzo settore si applicano, in quanto compatibili con esso, le disposizioni del codice civile e le relative norme di attuazione.

ART. 2 - CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

Il Circolo si richiama ai valori della Costituzione Italiana rispettando i diritti inviolabili della persona, senza distinzione di sesso, di razza, di religione e promovendo, anche per tradizione storica particolare dei Sardi, le pari opportunità tra uomo e donna.



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

L'Associazione La Quercia – APS ha natura giuridica di “Associazione non Riconosciuta”.

L'Associazione La Quercia – APS, esercita in via principale le attività di interesse generale previste nell'art. 5, comma 1, lettera i) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 mediante il perseguimento delle seguenti azioni: (le azioni sono quelle previste nello statuto del Circolo).

Pur conservando la propria autonomia ed indipendenza amministrativa, il Circolo agisce in stretta collaborazione ed unità d'intenti con la F.A.S.I. - APS (Federazione Associazioni Sarde in Italia – Associazione di Promozione Sociale), alla quale aderisce formalmente.

L'Associazione La Quercia è retta dai seguenti organi di governo:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Organo di controllo che, nel caso ricorrano i presupposti previsti dall'art. 30 del D.Lgs n. 117/2017, deve rispettare tale norma;
- Revisore legale dei conti, se dovuto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. N. 117/2017 e della Legge Regionale della Regione Autonoma della Sardegna 22 Agosto 1990 n. 40;
- Organo di Garanzia costituito dal Collegio dei Probiviri.

Dalle riunioni degli organi collegiali viene redatto apposito verbale che deve essere firmato da colui che presiede l'organo e dal segretario verbalizzante.

I Verbali sono conservati presso la sede dell'Associazione, in libera visione ai soci.

ART. 3 - PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO

Il Circolo si propone di:

- salvaguardare e valorizzare l'identità culturale dei sardi;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione della lingua sarda, dei valori culturali, storici, artistici, ambientali e folkloristici della Sardegna;
- promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti artigianali e industriali della Sardegna;
- contribuire alla programmazione e al raggiungimento della crescita culturale, economica e sociale con iniziative miranti all'affermazione ed alla tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei sardi e della Sardegna e dei loro simpatizzanti;
- perseguire l'obiettivo di promuovere la solidarietà sociale, l'integrazione ed il confronto fra culture diverse, etnie, regioni e popoli;



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

- svolgere funzioni di rappresentanza e di promozione della Sardegna nel territorio in cui opera;
- svolgere attività di acquisto collettivo di beni, costituendosi a tal fine come Gruppo di Acquisto Solidale, ai sensi della normativa vigente in materia.

ART. 4 - ATTIVITA' DEL CIRCOLO

Il Circolo si prefigge di :

- promuovere e gestire attività di utilità sociale in campo culturale e ricreativo nei confronti di associati e terzi;
- sviluppare attività culturali, sportive, ambientali, didattiche, turistiche, ricreative, di assistenza e prevenzione sanitaria;
- promuovere e gestire corsi formativi;
- valorizzare tutte quelle attività che sono in grado di esprimere atteggiamenti comportamenti attivi, utilizzando i metodi aggregativi e di partecipazione, propri del libero associazionismo;

Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del Corpo Sociale, il Circolo potrà creare strutture accessorie proprie o utilizzare quelle già esistenti sul territorio.

Il Circolo potrà promuovere direttamente o in collaborazione con altre strutture, sia private che pubbliche, le attività di cui ai punti precedenti.

Il Circolo ricerca momenti di confronto e di collaborazione con tutte le forze presenti nel tessuto sociale, contribuendo alla realizzazione di progetti che si collochino nel quadro di una programmazione territoriale.

Il Circolo non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative alle stesse.

TITOLO II

ART. 5 - I SOCI DEL CIRCOLO

Possono essere Soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividano appieno le finalità e gli scopi. I soci si distinguono in:

Soci Fondatori: rientrano in tale denominazione, i firmatari dell'atto costitutivo;



LA QUERCIA



CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

Soci Ordinari: sono tali tutti coloro che, avendone fatta regolare domanda secondo la procedura richiesta e definita dal Circolo stesso, siano stati accolti come tali.

Soci Fondatori e Soci Ordinari hanno l'assoluta parità tra loro nei diritti e doveri verso l'Associazione.

Fra i soci acquistano particolare rilevanza coloro per i quali il Circolo è idealmente nato e che sono destinatari degli interventi della Legge della Regione Sardegna sull'emigrazione (Legge n° 7 del 15 gennaio 1991 e sue modifiche).

ART. 6 - INELEGGIBILITA' DEI SOCI ALLE CARICHE SOCIALI PER INCOMPATIBILITA'

Non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo, nel Collegio dei Probiviri, nel Collegio dei Sindaci Revisori i Soci:

che percepiscono compensi a carattere continuativo dal Circolo o che siano interessati alle attività del Circolo, aventi scopo di lucro.

che abbiano più di due persone legate tra loro da vincolo di parentela di primo e secondo grado e rispettivi coniugi nel Consiglio Direttivo, nel Collegio dei Probiviri o nel Collegio dei Sindaci Revisori.

ART. 7 - DIRITI E DOVERI DEI SOCI

La domanda di ammissione all'Associazione dovrà essere rivolta al Consiglio Direttivo e dovrà contenere tutte le generalità dell'aspirante Socio, nonché l'impegno all'osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti interni.

All'atto dell'accettazione della stessa il richiedente acquisisce la qualifica di Socio. Tutti i soci sono tenuti:

al pagamento della quota sociale annuale nei termini stabiliti dagli Organismi preposti;

all'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;

a non prendere, senza essere autorizzati, iniziative personali che impegnino in qualunque modo il Circolo;

ad offrire in tutte le circostanze prova di serietà e di educazione civica a tutela del buon nome della Sardegna, dei Sardi e degli altri Soci del Circolo.

Il Socio ha diritto a ricevere una tessera che attesti la sua adesione al Circolo.

In caso di rigetto della domanda di ammissione dell'aspirante socio il Presidente dell'Associazione comunica la decisione all'interessato entro 30 giorni, motivandola.



LA QUERCIA



CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

L'aspirante socio può, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci in occasione della sua prima convocazione.

La permanenza del socio nell'Associazione è subordinata alla conservazione delle condizioni che ne hanno permesso l'ammissione, nonché all'osservanza delle norme del presente Statuto e del suo eventuale Regolamento di Attuazione. In presenza di tali condizioni l'ammissione del socio è a tempo indeterminato.

ART. 8 - STATO GIURIDICO DEI SOCI E EVENTUALI ATTI DISCIPLINARI

Il Socio perde la sua qualifica solo per dimissioni o espulsione.

In caso di mancato pagamento della quota sociale nei tempi stabiliti, il Socio perde tutti i diritti riguardanti il voto attivo e passivo e, pur non perdendo la qualifica di Socio, dovrà attenersi al dettato del Regolamento di Attuazione in merito.

I Soci possono dare la dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento. Le dimissioni sono regolate nel Regolamento di Attuazione.

Il Socio può essere sottoposto a sanzioni, come ammonizione, deplorazione, sospensione o radiazione, qualora:

non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali del Circolo;

in qualche modo arrechi danni morali e materiali al Circolo o ai propri associati.

In caso di disaccordo con la decisione del Collegio dei Probiviri del proprio Circolo, il Socio può ricorrere, in seconda istanza, al Collegio dei Probiviri della F.A.S.I..

TITOLO III

ART. 9 - ORGANI DEL CIRCOLO

Gli Organi del Circolo sono:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO;

IL PRESIDENTE;

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI;



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA



IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI.

Il voto viene espresso personalmente dai soci aventi diritto, eleggendo a scrutinio segreto tramite elezioni regolate dal Regolamento di Attuazione, i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Sindaci Revisori.

Le preferenze espresse non possono superare il numero della meta più uno degli aventi diritto.

Alla elezione degli organi si applicano le cause di non eleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile.

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter del codice civile

Tutte le cariche vengono ricoperte ed esplicate a titolo gratuito.

ART. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i soci con diritto di voto ed è il massimo organo deliberante del Circolo.

Le sue decisioni, prese in conformità al presente Statuto, sono vincolanti per tutti i Soci.

L'ASSEMBLEA:

approva annualmente il rendiconto economico preventivo, consuntivo, e quello patrimoniale;

approva il programma di massima annuale e/o pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ordinari;

discute i documenti ed elegge i delegati in occasione dei Congressi Nazionali F.A.S.I., secondo il regolamento stabilito;

delibera o rettifica l'importo delle quote associative proposte dal Consiglio Direttivo;

apporta le eventuali modifiche allo Statuto secondo le modalità previste dallo Statuto stesso;

elegge la Commissione Elettorale per lo svolgimento delle operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria di norma due volte all'anno; in via straordinaria dal Presidente o su richiesta motivata, di almeno 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo, oppure 1/10 dei Soci oppure del Collegio dei Sindaci Revisori.



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

In questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata entro 45 giorni, dalla data in cui viene richiesta.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza di meta più uno dei soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti, salvo nel caso previsto dall'art. 20.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli aventi diritto di partecipazione almeno 10 giorni prima mediante lettera, e-mail e/o fax specificando la data, l'ora e la sede della riunione nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sarà presieduta da un presidente e un segretario verbalizzante nominati dall'Assemblea.

Di ogni Assemblea viene redatto un apposito verbale.

ART. 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo del Circolo. Il Consiglio Direttivo:

formula i programmi di attività sociali;

attua le deliberazioni dell'Assemblea;

definisce e approva i regolamenti degli organismi in cui si articola l'Associazione;

stabilisce le quote associative da sottoporre all'Assemblea dei Soci;

predispone il rendiconto economico/patrimoniale preventivo e consuntivo per l'approvazione dell'Assemblea;

delibera su eventuali partecipazioni del Circolo, in forma stabile od occasionale, ad istituzioni od organismi i cui obiettivi e finalità non siano in contrasto con quelli del Circolo;

delibera su eventuali misure disciplinari;

convoca l'Assemblea per l'elezione della Commissione Elettorale per il rinnovo degli Organismi statutari.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero di componenti variabile da 7 a 15 membri.

Va garantita una adeguata rappresentanza femminile dando loro pari opportunità nelle candidature.



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

Possono essere eletti nel Consiglio Direttivo tutti i Soci in regola col pagamento della quota sociale ed iscritti da almeno tre mesi, salvo le limitazioni specificate nell'art. 6.

Nella sua prima riunione, al suo interno, elegge il Presidente, il Vice Presidente Vicario, un Tesoriere ed eventualmente un secondo Vice Presidente.

Elegge inoltre un Segretario che può essere un socio esterno del Consiglio Direttivo; in tal caso il Segretario non ha diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo provvede inoltre ad affidare ad altri consiglieri o Soci incarichi per specifiche mansioni

Il Consiglio Direttivo può, con provvedimento motivato, revocare le cariche e gli incarichi da esso affidati.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, di norma, una volta al mese ed ogni qual-volta venga ritenuto necessario dal Presidente.

In caso di inadempienza reiterata da parte del Presidente il Consiglio Direttivo può essere convocato da parte della maggioranza del Direttivo stesso e su richiesta motivata del Collegio dei Sindaci Revisori.

Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente o chi ne fa le veci e sono valide in presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

Di ogni seduta verrà redatto un regolare verbale che sarà trascritto nell'apposito registro.

Ogni verbale dovrà essere firmato dal Presidente, o da chi presiede la riunione in sua vece, dal segretario, e quando si tratta di impegni di spesa, dal Tesoriere, i verbali verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo in apertura della riunione successiva.

Le delibere vanno esposte nella bacheca del Circolo.

Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non intervenga a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo verrà dichiarato decaduto; per qualunque altro motivo, un membro del Consiglio Direttivo, venisse a mancare, gli subentrerà il primo dei non eletti o, in mancanza di questi, un socio cooptato dal Consiglio Direttivo che verrà ratificato dalla prima Assemblea utile.

Soci cooptati non possono superare 1/3 del totale dei componenti del Consiglio Direttivo.

Consiglio Direttivo decade e si convocheranno nuove elezioni, quando per qualsiasi motivo, non ci sia più la maggioranza degli eletti in seno allo stesso, da questo computo sono esclusi i membri cooptati.

Il Presidente uscente o chi ne fa le veci, o il Consigliere con più anzianità di incarichi direttivi nel Circolo, convoca entro tre mesi nuove elezioni.



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

ART. 12 - IL PRESIDENTE

E' il rappresentante legale dell'Associazione;

Rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di delegati.

convoca e presiede il Consiglio Direttivo;

cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente Vicario, in caso d'impedimento o di assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente e tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato conoscenza del Consiglio Direttivo.

Il Presidente non può essere eletto, di norma, per più di due mandati consecutivi.

ART. 13 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi e due supplenti ed elegge al suo interno un Presidente.

Vengono eletti dai Soci e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri ha la funzione di arbitro ed è chiamato a comporre amichevolmente ogni controversia che potrebbe insorgere tra i soci.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri può essere attivato dal Consiglio Direttivo in carica e, previa motivata e circostanziata richiesta, anche dal singolo Socio a difesa dei propri diritti.

Il Collegio istruisce la pratica e propone le eventuali misure disciplinari che devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo.

I provvedimenti disciplinari devono essere motivati e proporzionati.

Non può ricoprire la carica di Proboviro un coniuge o parente di primo e secondo grado del Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario.

Nel caso di giudizio su coniugi, parenti o congiunti di primo e secondo grado, il Proboviro non parteciperà all'esame e al giudizio del caso ed il Collegio verrà integrato dai Probiviri supplenti.

ART. 14 - COLLEGIO DEI REVISORI



LA QUERCIA



CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

L'organo di controllo, denominato collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, ed elegge al suo interno un Presidente.

Il collegio dei revisori viene nominato dall'Assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2399 del codice civile. Nel caso in cui l'Associazione si trovi in presenza dei presupposti previsti dagli articoli 30 o 31 del Decreto

Legislativo 3 luglio 2017, e n. 117, la composizione dell'Organo di Controllo è quella prevista dalle norme sopra richiamate, e la nomina viene effettuata nel rispetto degli art. 2399 e 2397, secondo comma, del codice civile. eletti dai Soci e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di verificare trimestralmente o annualmente la contabilità della cassa, l'inventario dei beni mobili ed immobili e l'adempimento delle norme civilistico/fiscali relativi alla tenuta di una corretta contabilità.

Di ogni verifica dovrà essere redatto apposito verbale.

Le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori devono essere inviate al Presidente dello stesso cui spetterà, dopo la ratifica da parte del Collegio, darne comunicazione al Consiglio Direttivo.

Le eventuali dimissioni del Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori dovranno essere comunicate al Presidente dell'Associazione.

La carica di Sindaco Revisore non può essere ricoperta da un coniuge o da un parente di primo e secondo grado del Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario.

TITOLO IV

ART. 15 - IL PATRIMONIO

Il Patrimonio del Circolo è costituito da beni mobili e immobili a qualsiasi titolo ad esso pervenuti con le modalità previste dalla legge.

ART. 16 - RISORSE ECONOMICHE

Il Circolo trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

quote associative; contributi dei soci; contributi dei privati;

contributi della Regione Autonoma della Sardegna;

contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche;

donazioni e lasciti; introiti derivanti da convenzioni e da iniziative promozionali;



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;

I proventi delle attività, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, non possono in nessun caso, essere divisi fra i soci, anche in forme indirette, ma destinati allo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività ivi previste. Un eventuale avanzo non viene distribuito ai soci ma riutilizzato nell'anno successivo a favore delle attività istituzionali statutarie previste.

ART. 17 - L'ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige un rendiconto che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 15 marzo successivo.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Un eventuale avanzo di esercizio non viene distribuito ai Soci, ma portato all'esercizio successivo come patrimonio.

ART. 18 – DOCUMENTI DI BILANCIO

I documenti di bilancio sono redatti secondo il dispositivo degli art. 13 e 87 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché secondo le indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna.

In presenza dei presupposti previsti dall'art. 14 del Decreto Legislativo 117/2017 viene redatto altresì il bilancio Sociale.

I libri sociali e i registri contabili che l'Associazione deve tenere sono:

- a) Il libro dei soci;
- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- c) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;



LA QUERCIA

CENTRO SOCIALE E CULTURALE DEI SARDI
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E RICREATIVA

- d) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Garanzia;
- e) Il libro giornale della contabilità;
- f) Il libro dell'inventario.

ART. 19 - RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE

Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, ha riconoscimento la firma del Presidente, il quale potrà delegare, per atti di ordinaria amministrazione, i Vice Presidenti e/o Tesoriere e/o Segretario

ART. 20 - MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto, ad esclusione dei casi previsti da norme di legge che richiedono modalità diverse, può essere modificato con decisione dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata.

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto favorevole del 50% degli aventi diritto al voto.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto ai voto e le eventuali variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti.

ART. 21 - SCIoglimento , CESSAZIONE, ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza dei $\frac{3}{4}$ degli associati. L'Assemblea, convocata in via straordinaria a questo fine, provvederà anche alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione il patrimonio residuo, redotte le passività è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, se costituito, e salva diversa destinazione imposta da legge, ad altro/altri enti del Terzo settore avente/i finalità analoghe a quelle dell'Associazione, previa deliberazione della Assemblea Straordinaria del Circolo

ART. 22 – DIVERSE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si farà riferimento al Codice Civile e a tutto quanto previsto in materia associativa dalle vigenti normative di legge.

Le cariche sociali elencate nel presente statuto sono cariche onorifiche e nessuna retribuzione e dovuta a chi le ricopre.

ART. 23 - NORME TRANSITORIE

Le norme previste dal presente Statuto saranno applicate a far data dalla sua approvazione.